

vivir es ayudar a vivir



S.P.A.I. News

Direttore Responsabile: Roberto Nisi • Autorizz. Trib. di An. n°23 del 08/10/97 • Anno 1998 - n°3 ottobre - dicembre • Stampa Tecnoprint srl (AN)
Spediz. Abb. Post. - 45% - art. 2 comma 20/b l.662/96 Fil. di Ancona • Redazione: SPAI - Via Maratta, 3 - AN • Tel. 071/203938

editoriale

Con decreto del Ministero dell'Interno del 24 settembre 1998 è stata approvata la modifica all'art.2 dello Statuto della nostra Associazione. Infatti, così come aveva deciso l'Assemblea Straordinaria dei Soci all'inizio dell'estate, l'art.2 che indicava lo scopo dell'Ente e cioè l'adozione di minori stranieri e l'assistenza alle coppie è stato esteso alla solidarietà. Esso recita:

"omissis - di prevenire le cause dell'abbandono infantile con attività che possono favorire la crescita del bambino nel suo nucleo d'origine, con interventi adeguati e di promuovere iniziative e/o cooperare a progetti di solidarietà intesi a migliorare la qualità della vita dell'infanzia in difficoltà nei Paesi in via di sviluppo ed evitare l'abbandono".

E' con molta soddisfazione che lo comunichiamo a tutti voi: ci sembra giusto che attività nate e portate avanti parallelamente all'adozione internazionale, alle quali molti soci hanno dedicato e dedicano tempo e impegno, so-

prattutto all'adozione morale o a distanza, avessero la loro giusta visibilità nello Statuto come obiettivo ugualmente importante al primo. In questo ultimo numero per l'anno '98 e alla conclusione del primo anno di pubblicazione del nostro notiziario, in questo tempo di verifiche e consuntivi, ci sembra di buon auspicio che questo fine di solidarietà non sia più sottointeso. Impegniamoci tutti a metterlo in pratica, secondo le nostre possibilità: ricordiamo che tra poco è Natale: Natale è non solo per le nostre famiglie e i nostri figli; lo è anche per i bambini che sono lontani, per quelli a cui il Natale ha dato finora molto poco.

**Impegniamoci
a fare qualcosa di più!**

SOMMARIO

L'angolo del pediatra • Adozione Morale	2-3
Tutti gli arrivi • La nostra festa	4
Dalla Bolivia • Il Natale più prezioso	6-7
Dove ci ha portato il cuore	8

I Paesi di provenienza dei bambini adottati dall'estero appartengono soprattutto al Centro e al Sud America (Colombia, Perù, Bolivia, Ecuador) al Sud

Est Asiatico (India e Sri-Lanka) e all'Europa dell'Est (in particolare Albania, Russia, Polonia, Bulgaria e Romania). La valutazione dello stato di nutrizione dei nuovi piccoli assistiti deve essere uno dei primi obiettivi del Pediatra. All'arrivo dalle proprie zone di origine questi bambini talora presentano segni di malnutrizione, soprattutto se non hanno soggiornato in Istituti o presso famiglie affidatarie per periodi adeguati. Ciò è tanto più vero quanto più piccola è l'età del soggetto, in particolare nei primi mesi di vita. Anche un apparente stato di buona nutrizione può nascondere una situazione di carenza di ferro e altri nutrienti di importanza fondamentale (ad esempio Vitamina D, Vitamina A, Iodio). Va inoltre ricordato che nei Paesi d'origine di questi bambini persistono abitudini e credenze tramandate nel corso delle generazioni e tabù che ne influenzano l'alimentazione. Per fare solo alcuni esempi si possono ricordare le seguenti prassi tradizionali: la somministrazione di sedativi a base di oppio al lattante (India), le diete ristrette e carentiali prolungate in caso di diarrea del bambino, le restrizioni alimentari imposte alla donna gravida (in tutti i Paesi dell'Asia meridionale) responsabili della nascita di bambini di basso peso, l'usanza per cui il bambino è l'ultimo membro della famiglia ad attingere il cibo del piatto comune. L'arrivo in Italia infine comporta un cambiamento nel tipo di alimentazione del bambino, il che si traduce in due ordini di problemi: da una parte l'impossibilità di reperire sul nostro mercato alcuni alimenti tipici tradizionali (ad esempio la manioca o altri tuberi come l'igname o il sorgo) al cui gusto il soggetto ha fatto l'abitudine e alla cui digestione ed assorbimento il suo apparato gastroenterico è evidentemente preparato; d'altra parte il nuovo regime alimentare, caratterizzato da inusuali abbondanza e varietà, può determinare disfunzioni e finanche patologie nel bambino adottato. I dati nutrizionali in nostro possesso, tratti dal "FAO production yearbook" (1988) devono ritenersi del tutto indicativi e

L'angolo del Pediatra

non specifici per il soggetto in esame, stante la variegata situazione sociale, economica, geografica, culturale, antropologica delle diverse popolazioni. In molti casi i dati forniti dagli enti internazionali (FAO, OMS) non fanno inoltre esplicito riferimento alle fasce di età. Ed ancora, essi sono riferiti alla disponibilità di calorie e di nutrienti singoli per la popolazione di un determinato Paese; quindi non rispecchiano fedelmente qual è il reale consumo procapite che tale disponibilità offre. Tuttavia, in mancanza di dati più specifici e più aggiornati essi rappresentano al momento l'unico punto di riferimento per una comparazione nutrizionale. Nelle zone da cui generalmente provengono i nostri soggetti, le calorie disponibili ogni giorno per abitante adulto sono circa 2000 (1800 di origine vegetale e 200 di origine animale). In Italia tale quota è di 3500 calorie (2500 di origine vegetale e 1000 di origine animale). Fatte le debite proporzioni per riportare il dato a livello pediatrico, è chiaro che un aumento di cinque volte degli alimenti di origine animale per colmare questa "lacuna alimentare" in un tempo troppo breve, non può che creare dei problemi di ordine biochimico-metabolico nel soggetto che tale cambiamento subisce, tanto più in un organismo in crescita come quello del bambino. E' necessario quindi tenere conto di quanto sopra nel programmare una alimentazione a breve e medio termine nel soggetto adottato, in maniera che il passaggio al modello di alimentazione del nostro Paese avvenga in modo graduale. Danni all'organismo infatti possono derivare non solo da una assunzione di alimenti inferiore a quella minima raccomandata ma verosimilmente anche da

una assunzione in eccesso o squilibrata. Più in particolare, la componente proteica disponibile nei Paesi di origine è di 50 g al giorno per abitan-

te (45 g di origine vegetale e 5 g di origine animale) mentre gli Italiani dispongono di 105 g al giorno dello stesso nutriente (49 g vegetali, 56 g animali). E' necessario pertanto consigliare un aumento graduale anche della quota proteica onde non sovraccaricare improvvisamente il rene con una quota doppia di proteine rispetto a quello che è abituato a smaltire. I dati sull'assunzione dei grassi (50 g al giorno per abitante di cui metà di origine vegetale nei Paesi d'origine, contro i 140 g di cui 73 di origine animale in Italia) confermano la necessità di proteggere per quanto possibile le arterie di questi bambini da un insulto aterogeno non indifferente (almeno 3 volte maggiore rispetto al Paese d'origine). Per quanto riguarda i carboidrati invece, il consumo di detto nutriente nei Paesi in via di sviluppo è praticamente sovrapponibile al loro consumo in Italia. L'insufficiente quantità di ferro assunta nei Paesi d'origine (12 mg al giorno per abitante contro i 17 in Italia) è alla base di tanti casi di anemia

sideropenica che si evidenziano nei bambini adottati all'ingresso nel nostro Paese. Si calcola che circa il 90 % dei bambini sotto i due anni e circa il 50% di quelli sopra i quattordici presenti, nei Paesi in via di sviluppo, un'anemia di vario grado, principalmente causata da carenza di ferro da inadeguata nutrizione. Il nostro modello alimentare rappresenterebbe in questo caso un evento favorevole. A volte tuttavia può rendersi necessaria una supplementazione farmacologica di ferro per ripristinare le scarse riserve di questo elemento nei bambini che sono stati malnutriti. Il rachitismo da carenza di Vitamina D non è particolarmente diffuso nei Paesi in via di sviluppo a clima caldo, dove vige l'abitudine di un prolungato allattamento al seno e dove i bambini vivono essenzialmente all'aria aperta e sono quindi esposti ai raggi solari. Può diventare un problema con il trasferimento in una zona a clima temperato o freddo, ancorché stagionale, dove la radiazione ultravioletta è scarsa. Potrà dunque essere utile in qualche caso, in particolare nei soggetti dalla pelle scura, una profilassi con Vitamina D. In bambini soprattutto al di sotto dei cinque anni di età, con uno stato di malnutrizione globale e in concomitanza con infezioni intestinali, è abbastanza diffusa in Asia (India, Indonesia, Bangladesh) e in America Latina la carenza di Vitamina A. Tale situazione può essere responsabile di una maggiore vulnerabilità nei confronti delle infezioni nonché della xeroftalmia, una situazione che se non trattata può evolvere in cecità. La terapia con Vitamina A risolve detti problemi. Infine, in Bolivia, Perù, Ecuador e Colombia è endemica la carenza di iodio. Una valutazione della funzionalità tiroidea dei bambini provenienti da queste zone è quanto mai importante nell'individuare eventuali casi di ipotiroidismo.

Stefano Bruni • Marina Mora
Gabriele Garbuglia • Pierluigi Giorgi

(Modificato da: Il pediatra e le adozioni internazionali. In "L'adozione di minori italiani e stranieri nelle Marche", C.E.STUM Ancona 1995)

L'adozione morale

Anche questa volta vi presentiamo il diario di viaggio che Amina ed i suoi amici di Matelica, un piccolo centro delle Marche, ci hanno inviato sul loro viaggio in Perù



alla ricerca dei loro bambini adottati a distanza ed alla scoperta della realtà in cui vivono. Dopo aver parlato, nel numero scorso, della loro esperienza a Lima, dove vive la maggior parte dei bambini assistiti dalle nostre famiglie, oggi ci raccontano del loro viaggio ad Arequipa, una città all'interno del paese. Siamo veramente colpiti dall'entusiasmo con cui i nostri amici si sono immersi in questa iniziativa. Cogliamo l'occasione per rivolgerci a coloro che sono intenzionati a seguire il loro esempio per sostenere ed aiutare un bambino a distanza: questo è il momento migliore per farlo, perché in Perù le scuole iniziano alla fine dell'inverno e quindi, considerando il tempo che occorre per distribuire il denaro dalla banca locale ed iscrivere il bambino a scuola, è meglio iniziare subito. Vorrei anche rivolgere un invito a tutte le famiglie che hanno già un figlio in Perù: scrivete spesso ai vostri bambini inviando foto, cartoline della vostra città e quanto altro possa favorire una più approfondita conoscenza vostra e del vostro Paese. Aggiungete sempre, e scritto in maniera molto chiara, il vostro indirizzo perché spesso i religiosi che assistono i bambini inviano la posta per le famiglie presso la sede dello SPAI. Ricordo inoltre a tutti che presto si dovrà versare la quota annuale (entro febbraio) seguendo la prassi che conoscete. A tutti i più sinceri auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

Carissimi amici, come promesso siamo qui a raccontarvi della nostra visita ad Arequipa: città "Bianca", così chiamata per il colore delle sue case, costruite con il "sillar", luminosi blocchi di pietra vulcanica. La città si trova a 1080 Km a sud di Lima e a 2350 metri s.l.m., in una fertile vallata circondata da montagne innevate e vulcani al di sopra dei 5000 m. Anche in questa città come a Lima esiste la Libreria delle suore Paoline. E' tramite una di loro, Suor Paola, che abbiamo avuto la fortuna di conoscere Suor Pilar; insieme a lei, che manda avanti con molto coraggio il piccolo asilo, siamo andati a conoscere nella zona più povera di Arequipa due fratellini, Rosita e Cesar, rispettivamente di tre e cinque anni. Tramite lo SPAI sono stati adottati moralmente: Cesar da un gruppo di amiche di Matelica e Rosita addirittura da un Monastero. Siamo rimaste senza parole nel vedere la loro grandissima povertà. I genitori quando hanno saputo, da Suor Pilar, che i loro bambini sarebbero potuti andare all'asilo e in futuro a scuola grazie all'aiuto di gente generosa, ci hanno abbracciato e benedetto e i loro sguardi erano così pieni di riconoscenza che ci hanno veramente commosso. Occorre veramente poco per fare ed essere felici. Vi consigliamo di tutto cuore: a Natale regalatevi un'adozione a distanza tramite lo SPAI. Ne sarete ampiamente ricompensati pensando alla gioia che donate.

tutti gli arrivi: i nostri figli

E..... una coccola per:

Jonny (Bolivia), Bledar (Albania), Gasmend (Albania),
Nubia (Colombia), Carlos (Bolivia), Nicolin (Albania),
Sosilda (Albania), Javier (Bolivia), Suada (Albania),
Cristian (Colombia), Mariel (Bolivia),
Roberto (Colombia), Raffaella (Bolivia), Ester (Bolivia),
Angela (Albania), Lorenza (Colombia), Eno (Albania),
Andy (Albania), Ardit (Albania), Karina (Bolivia),
Marcela (Albania), Alvin (Albania), Helen (Colombia),
Adele (Bolivia), Jesus Alberto (Colombia).

La nostra festa

Anche quest'anno come da tradizione la prima domenica di ottobre si è svolta la festa sociale dello SPAI, in un agriturismo nell'entroterra maceratese. All'invito hanno aderito moltissime famiglie, dalle più "anziane" alle più "giovani", in numero maggiore rispetto agli altri anni (erano circa 200); anzi, dobbiamo dire che alcuni non hanno potuto partecipare solo per problemi logistici di spazio. L'incontro è stato molto gratificante, soprattutto per lo staff operativo: è sempre una grande gioia e una grande soddisfazione incontrare le famiglie adottive e rivedere, anno dopo anno, i bimbi cresciuti, diventati grandi, alcuni anche giovani. Siamo stati insieme per una intera giornata, e nel pomeriggio si è tenuta l'assemblea comunitaria all'aperto: è stato un momento di dialogo, di scambio di idee, di opinioni e di esperienze con una grande partecipazione. Durante la festa è stato raccolto un contributo in denaro per aiutare un bambino albanese in orfanotrofio che ha problemi di udito. La somma raccolta di £ 1.599.000 servirà per affrontare le spese per una diagnosi precisa e le prime eventuali terapie per dare una possibilità di vita migliore al piccolo. Un arrivederci al prossimo anno. Vi aspettiamo!

Un grazie particolare ai primi sostenitori del giornale:

- Cartiere Miliani Fabriano
- Asa Trasporti Fabriano
- CM di Morichelli Fabriano
- Vibroedili srl - Castelbellino
- Edilizia Brocanelli - Serra de'Conti

Invitiamo tutti gli interessati a sottoscrivere per 1999 l'abbonamento al nostro notiziario tariffa annua £50.000 da inviare tramite vaglia postale specificando causale spedito presso la sede di Ancona.

Hanno collaborato a questo numero:

C. Merlo, E. Baiocchi, A. Giannuzzi, S. Bruni, P. Barboni, gruppo Matelica, P. Perlini, I. Stimilli

"Questo è il giornale di TUTTI NOI: vi invitiamo a collaborare inviando per fax il vostro materiale - notizie, consigli, tradizioni, costumi e tutto quello che ritenete d'aiuto alla vostra comunità.



Banca delle Marche

Dalla Bolivia

La signora Litzi Ayaviri De Calderon, primo giudice del Tribunale dei Minori di La Paz ci invia questo scritto che per gli argomenti importanti trattati desideriamo portare a conoscenza di tutti.

Per una corretta comprensione viene stampato tradotto dallo spagnolo.

- Primo incontro con le famiglie adottive ad Ancona, Italia, e le autorità boliviane -

Gli articoli 74, 100 e 105 del Codice dei Minori e il 30 del Decreto di Regolamentazione enunciano che le Organizzazioni o gli Enti internazionali che operano come intermediari nelle adozioni hanno come obbligo il seguimento pre e post adottivo e devono inviare relazioni trimestrali il primo anno seguente l'adozione pronunciata giudizialmente e a partire dal secondo anno tali relazioni devono essere presentate annualmente per 5 anni affinché l'Autorità competente in Bolivia verifichi l'avvenuto cambio di nazionalità del minore adottato così come il suo adattamento, psicosociale, fisico e culturale. Motivata da questi principi del vigente codice del Minore l'Associazione SPAI (Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale) ufficialmente riconosciuta dalle Autorità competenti italiane mediante un decreto Ministeriale inviò un invito sia alla signora Fiscal de Materia del Menor di Cochabamba sia alla sottoscritta in qualità di primo giudice del Minore del Distretto di La Paz, affinché fosse fatta una ispezione de visu delle adozioni realizzate in Bolivia dalle coppie italiane assistite dall'Ente.

ESPERIENZE E ATTUALE SITUAZIONE DEI MINORI

L'esperienza acquisita da entrambe le Autorità, in specifico dalla sottoscritta, è stata sommamente positiva, tanto più che ha permesso di avere rapporti diretti con la maggior parte delle famiglie adottive e di constatare personalmente la totale integrazione e l'adattamento psicosociale dei bambini, non solo con i genitori adottivi ma anche con tutto l'ambito familiare (nonni, zii, fratelli, ecc.). Tutto ciò è stato verificato non solo per i bambini e le bambine adottati tanto tempo fa ma anche per quelli adottati recentemente, qualcuno addirittura da meno di un mese. Si è potuto inoltre constatare che né la lingua nuova né l'età del minore adottato, se oscilla tra i 5/6 anni, è un impedimento all'eccellente adattamento. La sottoscritta giudice ha potuto verificare che i cittadini e le famiglie italiane hanno caratteristiche, costumi e principi somiglianti e similari a quelli cui si riferiscono anche le famiglie boliviane e che esse sono sommamente espressive nelle relazioni affettive: aspetto questo che costituisce e garantisce che i nostri bambini adottati da famiglie italiane godono di sicurezza non solo economica, ma anche e soprattutto di affetto sincero con forti e consolidati vincoli familiari. In conclusione la sottoscritta ha verificato personalmente che i principi che ispirano l'istituto giuridico dell'adozione che ritroviamo sia nella Convenzione dei diritti del Bambino sia nel Codice del Menor Boliviano, che nelle rispettive leggi italiane si sono realizzati piena-

mente nelle adozioni effettuate dalle famiglie assistite dall'Ente SPAI, che ha attuato in modo molto responsabile la loro preparazione nel periodo sia pre che post adottivo. Pertanto mi felicito con lo SPAI per questa iniziativa di far incontrare le famiglie adottive con le autorità boliviane: ciò permette di collaborare in futuro con sicurezza e senza alcun timore avendo constatato che le adozioni internazionali costituiscono un beneficio per i bambini orfani e abbandonati. Questa particolare iniziativa dello SPAI ci ha permesso di esercitare un severo controllo che ha permesso a sua volta di evidenziare che il procedimento della adozione internazionale assicura piena sicurezza giuridica a tutti i bambini boliviani adottati -che vivono in Italia- poiché usufruiscono di tutti i diritti e i benefici dei figli biologici.

La Signora Mirtza Valdivia Fiscal de Materia ci ha inviato un dossier completo di relazioni e fotografie sulla sua esperienza italiana. Invitiamo le coppie che lo desiderano a leggerlo presso la nostra sede Sociale.

Conero Tour
Viaggi e turismo

Conero Viaggi e Turismo s.r.l.
C.so Stamira 25/27 - 60122 Ancona
Tel. (071)57892 - Fax (071) 2073981



Il Natale più prezioso

Il Natale era stato per tanti anni una festa "normale". I preparativi, l'abete addobbato, il presepe, i regali, il pranzo con i cari avevano il significato di una bella tradizione, ma qualcosa era sempre mancato. Quell'anno invece era arrivato nella nostra vita un bimbo di nome Giovanni; da allora tutto era cambiato, tutte le nostre attenzioni erano rivolte al suo benessere ed alla sua felicità. Quando giunse il Natale ci rendemmo conto di quanto sentivamo maggiormente in cuor nostro l'importanza di quella festa: viverla con nostro figlio ci rendeva il cuore colmo di felicità, eravamo una famiglia.

Avevamo curato l'evento in ogni suo particolare, e la mattina di Natale ci ritrovammo sotto l'albero ad aprire i doni. Gli occhioni neri di Giovanni brillavano ancora di più: la sorpresa era riuscita.

Iniziava già a dire qualche parolina e sicuramente quel Natale era il più speciale anche per lui.

Gli spiegammo allora che era stato molto buono e che Babbo Natale aveva deciso di premiarlo in modo particolare. La giornata trascorse poi serenamente con i familiari ed amici, ed a tutti Giovanni mostrò con orgoglio i suoi regali. Alla sera mentre rassettavamo casa ed il piccolo dormiva serenamente, guardandolo ci convinchemmo che Babbo Natale esisteva davvero e che con una renna un po' particolare ci aveva portato uno splendido "dono".

Auguriamo a tutti un Natale pieno di serenità, di felicità e.. di regali per tutti i nostri cuccioli.



E qualcuno ancora aspetta...

Questo è un appello a tutte le famiglie adottive e ai servizi sociali che si occupano di adozione. Il Comitato Albanese per le Adozioni con cui lo SPAI è convenzionato chiede al nostro Ente aiuto per trovare i genitori ad alcuni bambini/e già grandicelli (6/12 anni) dichiarati in stato di abbandono, che vivono in orfanotrofio da molti anni. E' con il cuore colmo di speranza che chiediamo la vostra collaborazione per dare una famiglia a questi bambini che hanno ancora tutta la vita davanti: offriamo loro la possibilità di viverla nel luogo in cui ogni bambino ha diritto! **Chiamate per ulteriori informazioni.**



Nel mese di maggio '98 siamo stati a Cochabamba (Bolivia), dove il nostro secondo figlio, Carlos, ci stava aspettando nell'Hogar "Salomon Klein". Durante il nostro soggiorno c'è stata la "festa della Mamma", che a Cochabamba si festeggia il 27 maggio: nell'Hogar hanno organizzato una bella festa per le "mamas" che si occupano dei bambini, e hanno invitato anche le famiglie che in quel periodo si trovavano lì. Al momento dei saluti Graziella, una persona dolcissima che svolge il ruolo di assistente sociale nell'istituto, mi ha fatto un dono: una poesia. Ora vorrei far conoscere questa poesia a tutte coloro che stanno vivendo la mia stessa esperienza. Non so chi l'abbia scritta: io mi permetto di dedicarla a tutti i nostri bambini che arrivano da lontano e alle loro madri di oggi, perché non dimentichino di pensare con rispetto e affetto alle "altre", quelle madri a cui la vita ha permesso soltanto per un breve attimo di lasciare una piccola traccia d'amore, per poi sparire.

Con affetto, Alessandra.

Dove ci ha portato il cuore

*Habias una vez dos madres
que no se habian conocido nunca,
uno no la recuerdas,
la otra la llamas mamá*

*Dos mujeres distintas
para plasmar tu vida.
Una se ha vuelto tu estrella guía
la otra se ha vuelto tu sol.*

*La primera te dio la vida,
la segunda te enseñó a vivirla.
La primera te creó la necesidad de amar,
la segunda estaba allí para satisfacerla.*

*Una te dio la nacionalidad,
la otra te dio un nombre.
Una te dio la semilla del crecimiento
la otra te dio un sentido.*

*Una te provocó emociones,
la otra calmó tus miedos.
Una vio tu sonrisa,
la otra secó tus lágrimas.*

*Una te dejó:
era todo lo que podía hacer,
la otra rezaba por un niño
y el Señor la condujo a ti.*

*Y ahora tú me pides entre lágrimas
la perenne pregunta de todos los tiempos:
herencia o ambiente,
Por quién he sido plasmado*

*Por ninguno de los dos, cariño
ninguno de los dos,
sólo por dos "AMORES" distintos*

*Avevi una volta due madri
che non si erano mai conosciute,
una non la ricordi,
l'altra la chiami "mamma"*

*Due donne diverse
per plasmare la tua vita
Una è diventata la tua stella guida
l'altra è diventata il tuo sole.*

*La prima ti diede la vita,
la seconda ti insegnò a viverla.
La prima ti creò il bisogno di amare,
la seconda stava lì per soddisfarlo.*

*Una ti diede la nazionalità,
l'altra ti diede un nome.
Una ti diede il seme della crescita
l'altra ti diede un sentimento.*

*Una ti creò emozioni,
l'altra fugò le tue paure.
Una vide il tuo sorriso,
l'altra asciugò le tue lacrime.*

*Una ti lasciò:
era tutto ciò che poteva fare,
l'altra pregava per un bambino
e il Signore la condusse a te.*

*E ora tu mi chiedi, tra le lacrime
l'eterna domanda di tutti i tempi:
eredità o ambiente,
da che cosa sei stato plasmato*

*Da nessuno dei due, tesoro,
nessuno dei due,
solo da due "AMORI" diversi*



La certezza di una scelta

AUTOMODA



DAEWOO

CONCESSIONARIA ANCONA e PROVINCIA

ESPOSIZIONE 071.2861894

RICAMBI 071.2861895

ASSISTENZA 071.2861896

ANCONA via Caduti del Lavoro, 34